PArliamo

LA **NEWSLETTER** PER I DIPENDENTI
DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica



NEWSLETTER

OTTOBRE 2026

N°46

NEWSLETTER

OTTOBRE 2026

N°46



In questa Newsletter:

FORMAZIONE
Essere PA: quasi 7 mila persone coinvolte p.3

EVENTI
Forum di Cernobbio - *The European House Ambrosetti 2026* p.5

EVENTI
Business Innovation People Circle
"Le pubbliche amministrazioni tra sovranità europea e AI" p.8

EVENTI
Zangrillo premiato a Cosenza con il Premio Mitos p.10

EVENTI
Il ministro al *Festival* "Sette idee" a Milano p.11

EVENTI
Zangrillo a Stresa per parlare di tutela
e sviluppo del territorio p.12

EVENTI
Il ministro Zangrillo con la *Premier* Meloni al *Festival* del riso p.14

EVENTI
La PA che genera sviluppo, Zangrillo rilancia
la sfida della digitalizzazione p.15

CENSIMENTO
Online i dati del censimento delle auto della PA p.17

IN BREVE

SEMPLIFICAZIONI
Banda ultralarga e comunicazioni elettroniche:
approvata la modulistica unificata p.21

FORMAZIONE

Essere PA: quasi 7 mila persone coinvolte

243 amministrazioni e un gradimento di 4,4 su 5 per il percorso formativo del DFP



Si conclude con risultati significativi il primo anno del percorso formativo Essere PA, promosso dal Dipartimento della funzione pubblica per sostenere lo sviluppo delle competenze umanistiche necessarie ad affrontare le trasformazioni della Pubblica Amministrazione, a partire da quelle promosse dall'utilizzo diffuso dell'intelligenza artificiale.

Realizzato tra maggio 2025 e giugno 2026, **il programma ha superato l'obiettivo iniziale di 6 mila partecipanti**, raggiungendo 6 mila 947 persone. In dodici mesi sono state realizzate 310 edizioni, per **complessive 4 mila 340 ore di formazione** e 8 mila 735 partecipazioni, con il coinvolgimento di 92 docenti.

Al centro dell'iniziativa, **tre percorsi dedicati ad altrettante dimensioni delle competenze necessarie nel lavoro pubblico**: Allenare il pensiero critico, per sviluppare capacità di

I risultati raggiunti indicano una domanda di formazione che non riguarda soltanto l'acquisizione di nuove conoscenze, ma anche la capacità di interpretare il cambiamento, prendere decisioni consapevoli, collaborare e affrontare contesti complessi.

analisi e decisione responsabile; Progettare la comunità, per rafforzare la capacità di promuovere il cambiamento e gestire le relazioni; Abitare la complessità, per acquisire strumenti di pensiero sistemico e visione strategica. A questi, si è affiancato il ***GenAI Bootcamp*, dedicato a un utilizzo consapevole, efficace ed etico dell'intelligenza artificiale generativa**.

Uno dei risultati più rilevanti è la dimensione nazionale dell'iniziativa. Essere PA ha raggiunto, infatti, 243 amministrazioni – tra enti singoli, poli aggregatori e poli SNA – e 36 città, con 18 regioni presidiate su 20. Sono state realizzate 122 edizioni a Roma e 188 fuori Roma, favorendo una partecipazione ampia e diversificata.

La presenza di partecipanti provenienti da amministrazioni differenti ha rappresentato uno degli elementi qualificanti del programma. La formazione è diventata così anche uno spazio di confronto tra esperienze, contesti organizzativi e prospettive diverse, mettendo in relazione dirigenti e funzionari di realtà territoriali e istituzionali differenti.

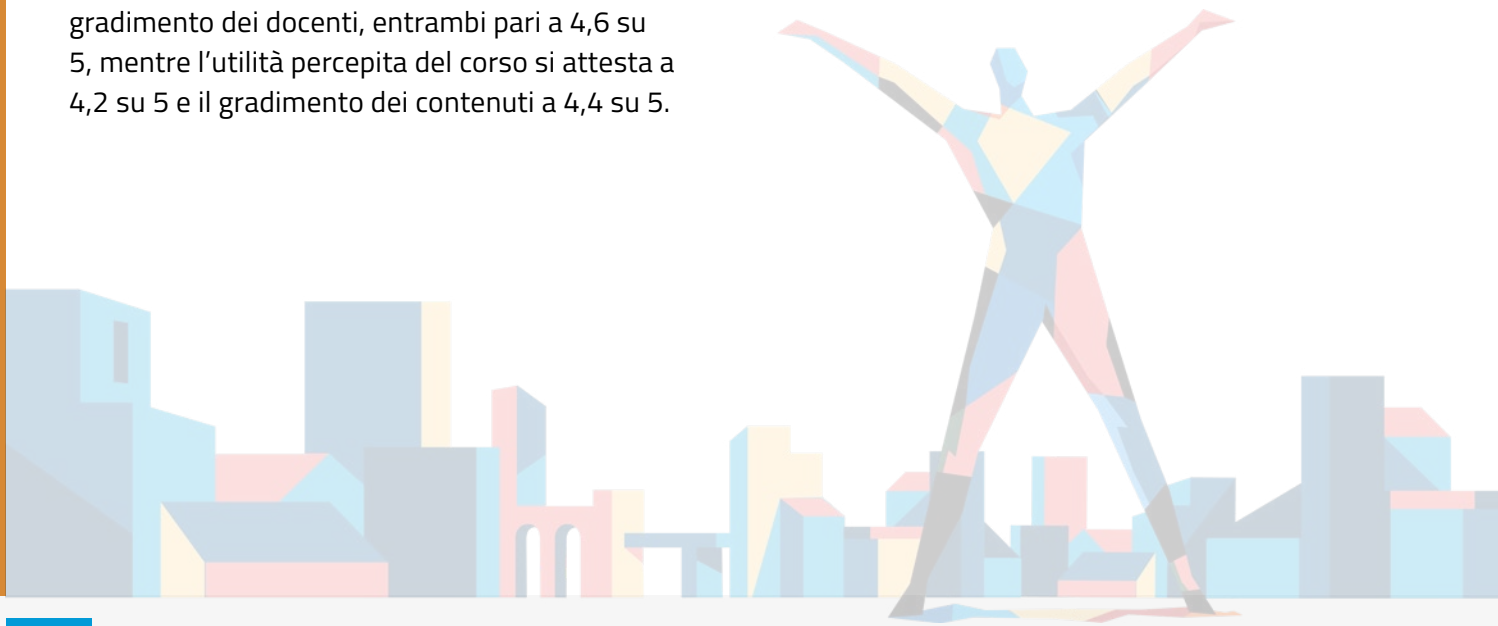
I risultati dei questionari confermano il buon riscontro dell'iniziativa: l'indice di gradimento medio complessivo è pari a 4,4 su 5, con valori sostanzialmente omogenei tra i tre percorsi. Particolarmente positivi anche gli indicatori relativi al coinvolgimento dei partecipanti e al gradimento dei docenti, entrambi pari a 4,6 su 5, mentre l'utilità percepita del corso si attesta a 4,2 su 5 e il gradimento dei contenuti a 4,4 su 5.

Dai *feedback* emerge soprattutto l'apprezzamento per l'integrazione tra competenze umanistiche, formazione esperienziale e confronto tra persone provenienti da amministrazioni diverse. I partecipanti hanno, inoltre, espresso l'interesse ad approfondire ulteriormente i temi dell'intelligenza artificiale e a rendere la formazione ancora più vicina alle specificità delle diverse amministrazioni, attraverso esempi e casi concreti.

I risultati raggiunti indicano una domanda di formazione che non riguarda soltanto l'acquisizione di nuove conoscenze, ma anche la capacità di interpretare il cambiamento, prendere decisioni consapevoli, collaborare e affrontare contesti complessi.

Con Essere PA, la formazione è stata, quindi, anche **un'occasione per costruire relazioni, condividere esperienze e mettere in circolo competenze diverse**. Un'esperienza che conferma un principio centrale della trasformazione della PA: investire sulle persone significa rafforzare la capacità delle amministrazioni di affrontare il cambiamento.

Considerati i risultati positivi raggiunti, **il Dipartimento della funzione pubblica ha in programma nuove edizioni**.



INDICE

EVENTI

Forum di Cernobbio - *The European House Ambrosetti 2026*

La PA torna a crescere, 800 mila ingressi in 4 anni

Dopo quasi due decenni di contrazione e stagnazione, il lavoro pubblico sta registrando una nuova fase di espansione, con un *trend* in continua crescita.

Alla 52ª edizione del *Forum* di Cernobbio, l'evento di punta di TEHA - *The European House Ambrosetti*, organizzato ogni primo fine settimana di settembre dal 1975 e che quest'anno si è svolto dal 4 al 6 settembre a Villa D'Este, sul lago di Como, il Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, ha introdotto i macrotemi del percorso di "rigenerazione" avviato dal Dipartimento della funzione pubblica: reclutamento più rapido e digitale; ricambio generazionale e attrazione di giovani talenti nelle fila dei dipendenti pubblici; crescita meritocratica; formazione continua e semplificazione *tout court* per cittadini e imprese.

"**La Pubblica Amministrazione italiana ha cambiato passo e si è messa a correre** - ha esordito -. Non solo è tornata a crescere in modo deciso, ma lo ha fatto attraverso investimenti strutturali e strategici sulle persone, sulle competenze e sull'innovazione dei processi. **Tra visione e messa a terra concreta, stiamo costruendo un percorso di rinnovamento a 360 gradi di portata storica"**. Questi i cardini del quadro delineato nel corso dell'edizione 2026 del *Forum* intitolata "Lo scenario di oggi e di domani per le strategie competitive".



Zangrillo ha richiamato innanzitutto i risultati sul fronte del reclutamento, sottolineando l'inversione di tendenza degli ultimi anni: "Nel periodo 2023-2026 sono state inserite circa 800 mila persone nella Pubblica Amministrazione. È la prima volta dopo 18 anni che si torna a crescere senza se e senza ma".

Nel suo intervento, Zangrillo ha richiamato innanzitutto i risultati sul fronte del reclutamento, sottolineando l'inversione di tendenza degli ultimi anni: "Nel periodo 2023-2026 sono state inserite circa 800 mila persone nella Pubblica Amministrazione. È la prima volta dopo 18 anni che si torna a crescere senza se e senza ma".

Un dato dalla portata significativa, che rappresenta l'elemento centrale della trasformazione in corso. L'ampliamento degli organici non viene, infatti, ricondotto alla sola sostituzione del personale che ha terminato il suo percorso lavorativo, ma a una strategia più ampia, che guarda al futuro, orientata a rafforzare la capacità amministrativa e ad accompagnare il ricambio generazionale perché, come ha sottolineato il ministro, "**la PA italiana è la leva strategica per rafforzare la competitività del Paese e per accompagnarlo nella crescita, nell'innovazione e nella trasformazione digitale**".

Contemporaneamente, obiettivo e asse fondamentale del processo di cambiamento in corso, **il reclutamento viene definito una "leva di crescita"**, potenziata e rigenerata grazie alle misure e ai provvedimenti per l'accelerazione delle assunzioni, alla digitalizzazione delle procedure e alla semplificazione delle modalità di accesso al lavoro pubblico.

Il Dipartimento della funzione pubblica, infatti, ha progressivamente consolidato il ruolo del portale inPA come punto di riferimento per la pubblicazione dei bandi e la partecipazione ai concorsi, ampliando la platea dei candidati e rendendo più veloci, facilmente reperibili e trasparenti le opportunità disponibili. Ma il processo di rinnovamento ha riguardato anche i tempi delle selezioni, dove l'utilizzo di strumenti digitali e l'intervento dell'intelligenza artificiale hanno contribuito a **ridurre la durata delle procedure**, rendendo l'ingresso delle nuove leve più rapido e adeguato alle esigenze delle amministrazioni, con un'accelerazione dei concorsi che consente di rispondere con maggiore tempestività alla domanda di professionalità nei settori strategici, riducendo i periodi di scopertura degli organici.

"L'obiettivo - ha spiegato Zangrillo citando il traguardo della riduzione della media delle tempistiche concorsuali da 30 a 4 mesi - **è costruire una Pubblica Amministrazione capace di attrarre nuove competenze e di offrire percorsi professionali qualificati**, superando la percezione del lavoro pubblico come realtà statica o scarsamente orientata all'innovazione. In questa prospettiva, il reclutamento si sta confermando uno strumento di sviluppo organizzativo, non soltanto una mera risposta al *turnover*, e **i risultati parlano da soli: oltre il 50% dei nuovi assunti sono giovani *under* 40, con una significativa quota di *under* 35"**.

Accanto alla "dimensione quantitativa", il ministro ha evidenziato la priorità "qualitativa", che si traduce nella volontà di **mettere al centro il capitale umano**.

"L'idea da cui siamo partiti è stata di creare un percorso di modernizzazione della Pubblica Amministrazione orientato alla valorizzazione delle nostre persone. Per questo, ogni iniziativa punta *in primis* al benessere del singolo e alla sua crescita umana e professionale che passa necessariamente anche dalla formazione continua e dallo sviluppo di nuove competenze".

In questo caso, l'impegno del Dipartimento della funzione pubblica ha prodotto l'ampliamento dell'offerta formativa in presenza, ma anche ubiquitaria *on demand* attraverso la piattaforma *Syllabus* destinata ai dipendenti pubblici, puntando su decine di percorsi di aggiornamento tecnico, gestionale e digitale.

INDICE

Con un investimento che riguarda non solo l'acquisizione di conoscenze specialistiche, ma anche lo sviluppo delle capacità organizzative, relazionali e di *leadership* necessarie a gestire una Pubblica Amministrazione sempre più complessa.

"Oggi investire concretamente sui dipendenti pubblici significa pianificare nei minimi dettagli percorsi diversificati, di livello, per rendere le amministrazioni più moderne e attrattive", ha precisato Zangrillo, **collegando il rafforzamento delle competenze alla necessità di sviluppare "il sapere, il saper fare e il saper essere"**.

Ampio spazio, quindi, anche al **tema chiave del merito**, "inteso come criterio per riconoscere il contributo effettivo delle nostre persone e sostenere percorsi di crescita coerenti con le responsabilità svolte. La valutazione della *performance* deve accompagnare le progressioni professionali e contribuire a rendere più leggibili e trasparenti i percorsi di carriera". In quest'ottica, **formazione e valorizzazione del merito diventano strumenti strategici complementari**: la prima consente di consolidare e aggiornare le competenze; la seconda permette di riconoscere risultati, capacità operativa e assunzione di responsabilità.

L'ultima direttrice del cambiamento in atto richiamata da Zangrillo riguarda i processi: "**La modernizzazione della Pubblica Amministrazione non può limitarsi al reclutamento e deve tradursi in procedure più semplici e in servizi più facilmente accessibili**.

Perché se la PA funziona davvero, la burocrazia non è più un ostacolo alla vita dei cittadini o delle imprese, ma un'opportunità. In questi quattro anni abbiamo più che dimezzato gli adempimenti, testando come procedure più brevi e comprensibili riducano gli oneri per cittadini e imprese, migliorino l'efficienza degli uffici e consentano alle amministrazioni di concentrarsi maggiormente sulla qualità dei servizi".

A Cernobbio, la presentazione di una Pubblica Amministrazione dinamica, proattiva, che guarda al futuro, capace di sostenere la crescita sui tre livelli chiave: il rafforzamento degli organici, l'investimento sulle competenze e la revisione dei processi.

"Ora più che mai il risultato quantitativo dovrà essere accompagnato dall'integrazione di nuove professionalità, dal consolidamento della formazione permanente e dalla garanzia di percorsi di sviluppo coerenti con le responsabilità assegnate. La sfida attuale consiste nel consolidare i risultati raggiunti, per rendere il lavoro pubblico sempre più attraente e rafforzare il rapporto tra organizzazione, competenze e qualità dei servizi. In sintesi - ha concluso il ministro - puntiamo a fare della PA l'infrastruttura essenziale per lo sviluppo del Paese e il luogo dove, grazie al riconoscimento del merito, ognuno possa dimostrare ed esprimere talenti, capacità e volontà di mettersi in gioco nei servizi a cittadini e imprese".

INDICE

EVENTI

Business Innovation People Circle "Le pubbliche amministrazioni tra sovranità europea e AI"

Intelligenza artificiale nella PA, innovare lasciando le persone al centro

Come accompagnare la trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione, valorizzando le opportunità offerte dall'intelligenza artificiale senza perdere di vista la centralità delle persone.

Questo il tema chiave del convegno BIP-*Business Innovation People Circle* "Le pubbliche amministrazioni tra sovranità europea e AI" organizzato mercoledì 30 settembre all'Auditorium dell'*Ara Pacis* di Roma.

Un'iniziativa che ha riunito rappresentanti delle istituzioni, amministratori pubblici ed esperti per **discutere delle sfide aperte per il settore pubblico nella fase successiva al PNRR,**

"La tecnologia può contribuire a semplificare le attività, sostenere l'analisi delle informazioni e migliorare l'organizzazione del lavoro, ma il suo utilizzo richiede consapevolezza, competenze adeguate e una chiara attribuzione delle responsabilità", ha evidenziato il ministro Zangrillo.



tra programmazione europea, innovazione tecnologica, nuove competenze e qualità dei servizi.

Nel corso dell'incontro, il Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, ha richiamato i risultati dell'indagine condotta dal Dipartimento della funzione pubblica su oltre 8 mila dipendenti pubblici: "il 75,2% utilizza già strumenti di intelligenza artificiale e l'80% li considera molto utili per l'automazione e l'analisi in tempo reale dei dati. Oggi la vera sfida è piuttosto quella di **capire come governare questo strumento**.
Il nostro approccio si basa su due presupposti. L'IA deve essere solo un supporto, ma la responsabilità deve restare degli uomini", ha sottolineato il ministro, riassumendo il principio

INDICE

guida che orienta il percorso di innovazione della PA: "La tecnologia può contribuire a semplificare le attività, sostenere l'analisi delle informazioni e migliorare l'organizzazione del lavoro, ma il suo utilizzo richiede consapevolezza, competenze adeguate e una chiara attribuzione delle responsabilità.

In estrema sintesi, **occorrono formazione e competenze per governare il cambiamento** e proprio la formazione rappresenta uno degli strumenti fondamentali per accompagnare questa evoluzione".

Come evidenziato da Zangrillo, oltre la metà dei dipendenti pubblici si è formata nell'ultimo anno sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale, privilegiando i canali istituzionali *on demand* come la piattaforma *Syllabus* per poi riferire benefici tangibili, tra cui una maggiore proattività e una più spiccata capacità di riconoscere le potenzialità dei nuovi strumenti disponibili.

"**In questa cornice, investire sulle competenze significa mettere le persone nelle condizioni di comprendere le nuove tecnologie, valutarne le applicazioni e utilizzarle in modo consapevole nel lavoro quotidiano**.

Un passaggio essenziale - ha chiarito il ministro - affinché l'innovazione non si esaurisca nell'introduzione di nuovi strumenti, ma si traduca in un cambiamento concreto dei processi e delle modalità operative".

In questa direzione si inserisce anche Agorà, il progetto con cui il Dipartimento della funzione pubblica sta sperimentando un modello di adozione dell'intelligenza artificiale basato non su una singola applicazione, ma **su un ecosistema di soluzioni agentiche, progettate per intervenire nei diversi momenti della vita professionale dei dipendenti pubblici**.

Accanto ad Agorà, il *toolkit* Minerva è nato per supportare le amministrazioni nell'analisi delle competenze e dei profili professionali, per orientare i processi di selezione, mobilità e riqualificazione delle professionalità (il *reskilling*).

Due iniziative che si collocano nel percorso di modernizzazione della PA italiana, con l'obiettivo di coniugare l'innovazione tecnologica con la valorizzazione del capitale umano.

"Perché la sfida, in definitiva - ha concluso Zangrillo - è fare in modo che l'intelligenza artificiale diventi una risorsa per le amministrazioni e per chi lavora: uno strumento utilissimo per supportare le attività più faticose, capace di aiutare chi la sa usare a superare i propri limiti, a sentirsi più sicuro e a rafforzare le proprie competenze, contribuendo a costruire **una Pubblica Amministrazione sempre più al passo coi tempi**, responsiva e preparata ad affrontare le trasformazioni future".



INDICE

EVENTI

Zangrillo premiato a Cosenza con il Premio Mitos

Il ministro: "Un impegno ulteriore per i giovani e la legalità"



A Diamante (Cosenza) il 3 settembre, il premio Mitos 2026 è stato assegnato al Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo. "Oggi ho avuto l'onore di ricevere il Premio Mitos nella città di Diamante. Ricevo questo riconoscimento con gratitudine sincera. **Un premio che prende il nome dall'operazione antimafia in cui perse la vita il maresciallo Luca Sena. La città di Diamante ha scelto di trasformare il dolore in memoria e la memoria in impegno vivo per la legalità e il bene comune**. È qui, per me, il significato più profondo della giornata di oggi. La legalità è sinonimo di presenza e impegno, ed è un richiamo ad ognuno di noi perché faccia la propria parte. Porterò questo riconoscimento con me come un impegno ulteriore: continuare a lavorare pensando ai nostri giovani.
L'obiettivo è consegnare alle nuove generazioni una Pubblica Amministrazione nella quale il merito sia riconosciuto, le competenze valorizzate e il servizio alla comunità sia sempre più una scelta di orgoglio", queste le parole del ministro Zangrillo dopo aver ricevuto il prestigioso riconoscimento. Ogni anno, a Cosenza, si celebra la legalità con un premio dedicato, che permette di raccontare e far rivivere le storie di chi ha dato la vita per "Lei": Mitos prende, infatti, il nome dall'operazione antimafia in cui perse la vita il maresciallo Luca Sena, ed è dedicato alla memoria di figure simbolo come Giovanni Falcone, Paolo Borsellino e il Generale Carlo Alberto Dalla Chiesa.

"Porterò questo riconoscimento con me - ha dichiarato il ministro Paolo Zangrillo - come un impegno ulteriore: continuare a lavorare pensando ai nostri giovani".

INDICE

EVENTI

Il ministro al *Festival* "Sette idee" a Milano

L'evento sull'innovazione organizzato da l'Espresso



Il ministro Zangrillo, a tu per tu con il giornalista Emilio Carelli durante il *Festival Sette idee* organizzato da l'Espresso il 17 settembre, ha parlato di semplificazione amministrativa e di ricambio generazionale negli uffici pubblici italiani: "**Se la Pubblica Amministrazione funziona bene, la burocrazia non è più un ostacolo alla vita dei cittadini e delle imprese, ma una reale e quotidiana opportunità**. Non ci siamo chiusi, come è stato fatto in passato, nei nostri uffici con i nostri esperti, cercando di intuire che cosa i nostri utenti si aspettassero da noi", ha chiarito il ministro, affermando: "In questi quattro anni **abbiamo più che dimezzato gli adempimenti**".

E la riforma della PA, nella lettura del ministro, "passa anche dal personale".

Zangrillo, infatti, ha ricordato che tra il 2009 e il 2018-2019 la Pubblica Amministrazione aveva perso 300 mila dipendenti per il blocco del *turnover*.

"Il primo obiettivo che ci siamo prefissi è stato di progettare e costruire un percorso capace di invertire, allo stesso tempo, la rotta e la mentalità per contrastare l'immagine del posto pubblico come un approdo passivo e rendere l'amministrazione un'organizzazione innovativa, al passo coi tempi, capace di attrarre nuove generazioni, competenze e professionalità. Un luogo dove ogni talento deve sentire di poter mettere a frutto le sue *skill*, le sue capacità grazie ai nuovi meccanismi di riconoscimento e valorizzazione del merito".

"Il primo obiettivo che ci siamo prefissi - ha ricordato Zangrillo - è stato di progettare e costruire un percorso capace di invertire, allo stesso tempo, la rotta e la mentalità per contrastare l'immagine del posto pubblico come un approdo passivo e rendere l'amministrazione un'organizzazione innovativa".

INDICE

EVENTI

Zangrillo a Stresa per parlare di tutela e sviluppo del territorio

Il ministro agli Stati Generali dei territori MAB Unesco Piemonte



"Sviluppo e tutela devono procedere insieme", ha dichiarato il 12 settembre a Stresa il Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo: "**Tutela e sviluppo non sono due realtà contrapposte. La sfida che abbiamo davanti è trovare un punto di equilibrio** capace di rendere compatibili le esigenze ambientali, sociali ed economiche, trasformando la sostenibilità da vincolo in opportunità".

E ha proseguito durante il suo intervento agli Stati Generali dei territori MAB Unesco del Piemonte: "Il programma *Man and the Biosphere* ci ricorda che l'essere umano è parte dell'ambiente in cui vive. Le Riserve della Biosfera sono luoghi nei quali comunità, scienziati e decisori pubblici possono lavorare insieme per conciliare la conservazione della biodiversità e l'utilizzo sostenibile delle risorse naturali. Una visione che - ha sottolineato il ministro - trova piena espressione nell'articolo 9 della Costituzione e nella responsabilità verso le future generazioni".

"Nessuna iniziativa di riforma - ha sottolineato Zangrillo - e nessun autentico processo di sviluppo possono essere costruiti in solitudine. Il confronto e la collaborazione rendono le decisioni più solide e aderenti alle esigenze reali delle comunità".

INDICE

Futuro, risorse e strategia condivisa sono le parole che devono guidare la nostra azione. Nessuna grande iniziativa di riforma e nessun autentico processo di sviluppo possono essere costruiti in solitudine. Il confronto e la collaborazione rendono le decisioni più solide e aderenti alle esigenze reali delle comunità".

Il ministro Zangrillo ha, quindi, concluso: "Gli Stati Generali dei territori MAB UNESCO del Piemonte ci ricordano che le grandi trasformazioni diventano concrete proprio nei territori, dove sostenibilità, cultura, agricoltura, turismo e sviluppo si traducono in scelte, progetti, lavoro e qualità della vita.

La sfida è, appunto, quella di trovare un equilibrio tra esigenze ambientali, sociali ed economiche, rendendo la sostenibilità davvero una concreta opportunità. Per riuscirci servono futuro, risorse e una strategia condivisa, mettendo a sistema competenze ed esperienze attraverso **il lavoro di squadra tra istituzioni**, ricerca, imprese e comunità. Il Piemonte ha oggi una grande opportunità: fare dei territori MAB UNESCO dei veri e propri laboratori del futuro, nei quali tutela, crescita e benessere delle persone possano procedere nella stessa direzione".

INDICE



EVENTI

Il ministro Zangrillo con la *Premier* Meloni al *Festival* del riso

A Vercelli, 100 mila presenze per le eccellenze italiane



Sono state 100 mila le presenze a Vercelli al *Festival* del riso, Risò. Venerdì 11 settembre, tra le autorità, anche il ministro Zangrillo alla cerimonia di apertura insieme alla Presidente del Consiglio Meloni e ad altri ministri del Governo.

A partecipare anche i vertici della FAO, l'organizzazione delle Nazioni Unite che guida gli sforzi internazionali per sconfiggere la fame nel mondo.

All'evento molte le occasioni, tra convegni e *talk*, per dialogare e confrontarsi sui temi della qualità e sicurezza alimentare, sostenibilità e innovazione.

Molte le occasioni, tra convegni e *talk*, per dialogare e confrontarsi sui temi della qualità e sicurezza alimentare, sostenibilità e innovazione.

"Il riso può diventare un racconto di esperienza, competenza e visione, grazie alla professionalità di una filiera che è parte integrante e motore dell'economia italiana", ha affermato il ministro Zangrillo. "Ci vuole rigore per difendere i nostri prodotti e la qualità dell'italianità. Sono molto felice di essere qui, in un Piemonte che dimostra di essere una delle grandi eccellenze italiane, perché questa eccellenza è anche simbolo di cultura. Il riso piemontese fa parte, infatti, della storia del nostro Paese. **Difendiamo la qualità dei nostri prodotti e difendiamoci anche dalle imitazioni**".

EVENTI

La PA che genera sviluppo, Zangrillo rilancia la sfida della digitalizzazione

A Palazzo Ducale il ministro richiama il ruolo chiave di raccordo delle amministrazioni territoriali



Una PA che usa l'innovazione non come fine in sé, ma per dare risposte più semplici, tempestive e utili alle persone e alle imprese.

"Trasformare la burocrazia da ostacolo a motore di sviluppo, usando la digitalizzazione per rendere più semplice e rapido il rapporto tra amministrazioni, cittadini e imprese".

È la sfida indicata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, Paolo Zangrillo, a Genova, nella giornata conclusiva dell'evento "Una Pubblica Amministrazione che genera sviluppo e diviene volano dell'economia". **Promossa dal Comune di Genova, il 24 e 25 settembre a Palazzo Ducale, la due giorni ha ospitato**

"Abbiamo un obiettivo che è abbastanza pressante: far diventare la Pubblica Amministrazione un'opportunità per il Paese e quindi trasformare la burocrazia da ostacolo a motore di sviluppo. E la digitalizzazione è uno degli strumenti che ci può aiutare a rendere ancora più rapido questo percorso di modernizzazione", ha spiegato il ministro Zangrillo.

il dialogo tra istituzioni, imprese, mondo accademico ed esperti attorno a un obiettivo concreto: individuare proposte e soluzioni per una PA più efficace, capace di accompagnare la crescita dei territori.

"Abbiamo un obiettivo che è abbastanza pressante: far diventare la Pubblica Amministrazione un'opportunità per il Paese e quindi trasformare la burocrazia da ostacolo a motore di sviluppo. E la digitalizzazione è uno degli strumenti che ci può aiutare a rendere ancora più rapido questo percorso di modernizzazione", ha spiegato Zangrillo.

Il ministro ha, quindi, richiamato l'attenzione sulla necessità di avvicinare il più possibile le amministrazioni alle persone: "Non bisogna mai dimenticare che la vera PA, anzi, **la PA che funziona veramente è quella che dialoga con i suoi utenti**, che sono i cittadini e le imprese e quindi è principalmente quella delle Regioni, delle Province, dei Comuni e di tutte le istituzioni territoriali.

Per questo **occorre cambiare passo, ma anche mentalità**. Oggi digitalizzare un servizio non significa soltanto mettere *online* una pratica, significa interrogarsi sui passaggi che cittadini e imprese devono compiere, sui tempi necessari per ottenere una risposta e sul modo in cui le diverse amministrazioni lavorano insieme".

Protagonisti del programma genovese, infatti, in vari *format*, il rapporto tra semplificazione, modelli organizzativi, transizione digitale e opportunità offerte dall'intelligenza artificiale, con diverse possibilità di mettere a confronto esperienze nazionali ed europee.

In linea col taglio concreto ed esperienziale al centro della scena, il progetto "1.000 esperti" del Dipartimento della funzione pubblica dove gli esperti, assegnati alle amministrazioni territoriali, hanno lavorato sulla misurazione dei tempi delle procedure e sull'individuazione di soluzioni tecniche concrete per accelerarle.

"**I risultati parlano chiaro: l'arretrato si è ridotto del 59% e addirittura nel Mezzogiorno arriviamo al 65%", ha dichiarato il ministro**, annunciando una proroga del progetto fino alla fine del 2026 e l'impegno a individuare risorse per il 2027.

"Il filo che lega il progetto al confronto di Genova è lo stesso" ha aggiunto, sottolineando la necessità di far arrivare il cambiamento dove la PA incontra ogni giorno i suoi utenti:

"L'obiettivo è il passaggio da un'amministrazione che chiede a cittadini e imprese di adattarsi alla sua complessità a una che si organizza intorno alle loro esigenze. Perché semplificazione e transizione digitale non sono percorsi separati, ma parti di una stessa visione di modernizzazione".

La due giorni si è conclusa con la consegna a Zangrillo di un libro bianco elaborato nell'ambito dell'iniziativa del Comune di Genova.

Il documento propone un percorso per ridurre i tempi dell'azione amministrativa e gli oneri a carico di cittadini e imprese, attraverso una migliore organizzazione dei processi e l'integrazione tra i diversi livelli istituzionali.

INDICE

CENSIMENTO

Online i dati del censimento delle auto della PA

Hanno partecipato alla rilevazione 8.110 amministrazioni



Sono disponibili dal 15 settembre i dati del censimento permanente delle autovetture di servizio delle pubbliche amministrazioni 2026, realizzato dal Dipartimento della funzione pubblica, in attuazione dell'articolo 4 del D.P.C.M. del 25 settembre 2014.

Il censimento 2026 è stato realizzato utilizzando il sistema di aggiornamento dei dati introdotto nel 2025 che, tra le sue principali innovazioni, ha previsto l'integrazione con la banca dati IPA, che garantisce un **aggiornamento costante dell'anagrafica delle amministrazioni pubbliche**, e l'interoperabilità con la banca dati ACI, che consente il caricamento automatico dei dati tecnici dei veicoli.

Hanno partecipato alla rilevazione 8.110 amministrazioni, rispetto alle 7.760 del censimento precedente, con una copertura complessiva dell'80,6% delle amministrazioni registrate nel sistema.

INDICE

L'adozione del nuovo sistema ha, dunque, permesso di ridurre il rischio di errori, incrementare l'affidabilità delle informazioni raccolte e **migliorare l'esperienza d'uso, garantendo l'ottimizzazione dell'intero processo e favorendo al contempo livelli più elevati di trasparenza e partecipazione**.

Per il censimento 2026 le amministrazioni hanno aggiornato le informazioni relative al parco autovetture detenuto al 31 dicembre 2025.

Le adesioni risultano in crescita: hanno partecipato alla rilevazione 8.110 amministrazioni, rispetto alle 7.760 del censimento precedente, con una copertura complessiva dell'80,6% delle amministrazioni registrate nel sistema.

Il numero complessivo delle autovetture censite è passato da 29 mila 596 nel 2025 a 31 mila 181 nel 2026. L'incremento è riconducibile principalmente all'ampliamento della platea delle amministrazioni rispondenti e al miglioramento della copertura della rilevazione che adesso consente di disporre di una rappresentazione sempre più completa del parco auto della Pubblica Amministrazione.

La media di autovetture per amministrazione si mantiene stabile a 3,8 veicoli per ente, confermando il dato registrato nel censimento precedente. Tale andamento evidenzia come l'incremento delle autovetture censite sia strettamente connesso all'aumento delle amministrazioni partecipanti e alla maggiore qualità delle informazioni raccolte.

Modalità d'uso

Anche nel 2026 si conferma la netta prevalenza delle autovetture utilizzate senza autista, pari a 28 mila 575 veicoli, corrispondenti a circa il 92% del totale. Le autovetture destinate all'utilizzo con autista rappresentano una quota limitata del parco complessivo: 1.095 veicoli ad uso esclusivo con autista e 1.511 veicoli ad uso non esclusivo con autista, pari complessivamente all'8% circa delle autovetture censite.

Titolo di possesso

La forma di utilizzo prevalente continua ad essere la proprietà, con 22 mila 592 veicoli, pari a circa il 72,5% del totale.

Segue il noleggio senza conducente, che interessa 7 mila 318 autovetture (circa il 23,5% del totale).

Le altre modalità restano residuali: 715 veicoli in *leasing*, 511 in comodato e 45 in noleggio con conducente, che complessivamente rappresentano meno del 4% del parco auto censito.

Sostenibilità ambientale

I dati evidenziano il progressivo ammodernamento del parco veicoli delle amministrazioni pubbliche.

Le autovetture appartenenti alla sola classe ambientale Euro 6 sono 17 mila 689, pari al 56,7% del totale, mentre le classi Euro 5 più Euro 6 combinate raggiungono complessivamente 20.447 veicoli, corrispondenti a circa il 65,6% dell'intero parco auto.

Anche l'analisi dell'anno di immatricolazione conferma questa tendenza: 11 mila 352 autovetture sono state immatricolate nel periodo 2021-2025, pari al 36,4% del totale, mentre oltre la metà dei veicoli censiti risulta immatricolata dal 2016 in poi.

Auto non censibili

Come previsto dal D.P.C.M. del 25 settembre 2014, restano escluse dal censimento le autovetture destinate a usi particolari, quali i servizi di ordine pubblico e sicurezza, i servizi sanitari connessi ai livelli essenziali

INDICE

di assistenza, i servizi istituzionali dell'area tecnico-operativa della Difesa, i veicoli impiegati per attività di vigilanza e intervento sulla rete stradale e le autovetture utilizzate per esigenze di sicurezza e protezione personale.

Trasparenza

Ai sensi della normativa vigente, tutte le amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione sono tenute a comunicare annualmente al Dipartimento della funzione pubblica e a pubblicare sui propri siti istituzionali il numero e l'elenco delle autovetture utilizzate a qualunque titolo, distinguendo tra veicoli di proprietà e veicoli acquisiti attraverso contratti di locazione o noleggio, con indicazione delle principali caratteristiche tecniche.

Conclusioni

- La partecipazione delle amministrazioni al censimento continua ad essere in crescita dal censimento 2024, raggiungendo 8.110 enti rispondenti.
- L'aumento delle autovetture censite è principalmente riconducibile alla maggiore copertura della rilevazione e al miglioramento della qualità dei dati raccolti.
- La modalità di utilizzo senza autista continua a rappresentare la forma nettamente prevalente di impiego delle autovetture di servizio.
- La proprietà resta il principale titolo di possesso, pur in presenza di un ricorso significativo al noleggio senza conducente.
- Prosegue il processo di rinnovo del parco auto pubblico, con una crescente diffusione di veicoli Euro 6 e di recente immatricolazione.

Il censimento si conferma uno strumento fondamentale di monitoraggio e trasparenza, in grado di fornire una rappresentazione sempre più accurata delle autovetture di servizio delle amministrazioni pubbliche e di supportare le attività di analisi e razionalizzazione delle risorse pubbliche.

INDICE



IN BREVE »



INDICE

SEMPLIFICAZIONI

Banda ultralarga e comunicazioni elettroniche: approvata la modulistica unificata

Nella seduta del 10 settembre scorso, la Conferenza Unificata ha approvato l'accordo per l'adozione e l'aggiornamento di 11 moduli unificati e standardizzati a livello nazionale relativi alle procedure per la banda ultralarga (BUL) e le comunicazioni elettroniche.

I nuovi modelli sono predisposti nell'ambito del Tavolo tecnico dell'Agenda per la semplificazione, dopo un lungo e complesso lavoro coordinato dal Dipartimento della funzione pubblica che ha visto il diretto coinvolgimento dei rappresentanti delle Regioni, delle ARPA (Agenzie regionali per la protezione dell'ambiente), di ANCI, di UPI, nonché dello stesso Ministero per le imprese e il *made in Italy* e della Fondazione Bordoni.

Prima della loro definitiva approvazione, i moduli sono stati condivisi anche con le principali associazioni di categoria, dalle quali sono pervenuti importanti contributi per l'ulteriore miglioramento dei moduli stessi.

La standardizzazione delle modalità per la presentazione di autorizzazioni, segnalazioni e comunicazioni per l'installazione delle infrastrutture di comunicazione elettronica e l'esercizio della relativa attività realizza l'importante obiettivo prefissato dalla stessa Agenda che, allineata alle finalità del PNRR, individua la banda ultralarga tra i settori chiave del piano per il rilancio economico.
I nuovi modelli unificati, validi per tutto il territorio nazionale, apportano vantaggi in termini di semplificazione e maggiore chiarezza per cittadini, imprese e operatori, consentendo la salvaguardia della tutela dell'ambiente e della salute strettamente connessa all'esercizio di attività produttive in questo settore.

I nuovi modelli unificati, validi per tutto il territorio nazionale, apportano vantaggi in termini di semplificazione e maggiore chiarezza per cittadini, imprese e operatori.

INDICE

NEWSLETTER

OTTOBRE 2026

N°46

www.funzionepubblica.gov.it/newsletter

Segui il podcast PArliamo sulle maggiori piattaforme:

Dipartimento della funzione pubblica

Corso Vittorio Emanuele II, 116

00186 Roma

tel.: 06 68991
mail: mail@lineaamica.gov.it
sito: www.funzionepubblica.gov.it

Seguici su:

PArliamo
LA **NEWSLETTER** PER I DIPENDENTI DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Presidenza del Consiglio dei Ministri
Dipartimento della Funzione Pubblica

Linea Amica

FORMEZ
AL SERVIZIO DELLA PA

Se vuoi continuare ad essere informato sulle novità inerenti alla Pubblica Amministrazione segui i siti:

Dipartimento funzione pubblica

inPA

SNA

ARAN

Linea Amica

Formez

INDICE